

## Articolo divulgativo

### *Una vita da gecko - Tarentola mauritanica*

La "tarantola muraiola" (nome scientifico *Tarentola mauritanica*), meglio conosciuta come *Geco comune*, è un piccolo rettile appartenente alla famiglia dei "fillodattili", molto diffuso nei paesi mediterranei. Le dimensioni di questo animale variano dai 12 ai 18 centimetri (negli esemplari adulti) compresa la coda. Sulla testa di questo esemplare, che è di forma quasi triangolare, troviamo degli occhi privi di palpebre e con le pupille verticali, mentre lungo tutto il resto del corpo sono presenti delle piccole sporgenze coniche, dette tubercoli.

La particolarità che caratterizza questo animale è quella di avere sulle dita degli ampi cuscinetti, più larghi sulla punta, che gli permettono di camminare su qualsiasi superficie, anche sui soffitti.

L'attività del gecko è principalmente notturna e, nei periodi in cui le sue abitudini si spostano al giorno, principalmente d'inverno, notiamo una colorazione più scura del solito, tendente al grigio o al marrone, mentre in alcune eccezioni può essere nero o giallo.

La dieta di questo geconide è principalmente insettivora, basata sulla caccia di piccoli ragni, insetti (coleotteri, farfalle e anche zanzare) e per questo lo possiamo spesso osservare sui muri degli edifici, vicino a fonti luminose.

La temperatura corporea del gecko è uguale a quella dell'ambiente esterno, trattandosi di un animale ectotermo, e di conseguenza è costretto a spostarsi in zone più calde o più fredde in base al clima.

Il gecko comune è un animale totalmente innocuo per l'uomo perché ne teme la presenza e lo classifica come predatore, cosa che lo spinge a mettere in atto i meccanismi di difesa tipici di questa specie, di cui il più importante sono la fuga e il mimetismo. La colorazione del gecko infatti riprende quella dell'ambiente e, se ne ha la possibilità, tenta di nascondersi infilandosi nelle fessure o scappando tra i cespugli.

In caso di estremo pericolo e senza possibilità di fuga il gecko perde la sua coda per autotomia e quest'ultima, continuando a muoversi, crea una distrazione per il predatore, lasciando all'animale la possibilità di fuggire. La coda persa ricrescerà nel giro di qualche settimana con una colorazione diversa e leggermente più tozza.

Fonti da cui ho tratto informazioni:

- <https://www.astolinto.it/SchedeVR/GecoC.php>
- [https://it.wikipedia.org/wiki/Tarentola\\_mauritanica](https://it.wikipedia.org/wiki/Tarentola_mauritanica)

Autore: Gobbi Anastasia

Data: 17/06/2020